

**Direzione Regionale:** VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

**Area:**

## DETERMINAZIONE

N. G03389 del 17/03/2017

Proposta n. 4836 del 16/03/2017

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., progetto "Variante sostanziale dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi", nel Comune di Proceno (VT), in località Centeno Proponente: Società I.C.C. srl Registro elenco progetti n. 2/2017

**OGGETTO:** Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., progetto "Variante sostanziale dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi", nel Comune di Proceno (VT), in località Centeno

Proponente: Società I.C.C. srl  
Registro elenco progetti n. 2/2017

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 07/06/2016, n. 309 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti" all'arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

**Vista** la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Visto** il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti", con il quale l'arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

**Visto** il Regolamento Regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche"; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti" assegnandone le relative competenze alla Direzione "Valutazioni Ambientali e Bonifiche";

**Preso atto** che l'Arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22/02/2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

**Visto** l'atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 03/01/2017, acquisita con prot.n. 5359 del 05/01/2017, con la quale la proponente I.C.C. srl ha trasmesso all'Area Valutazione Impatto Ambientale il progetto "Variante sostanziale dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi", nel Comune di Proceno (VT), in località Centeno, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto riguarda un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi operativo in procedura ordinaria per cui viene richiesta una variante sostanziale consistente nell'aumento dei rifiuti in entrata che passeranno da 59.200 a 120.000 t/a;
- secondo le affermazioni del proponente le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi vengono svolte all'interno di un'area impegnata da tempo per attività di selezione di materiali inerti e confezionamento del conglomerato cementizio;
- l'incremento dei quantitativi annui richiesti determina un conseguente raddoppio del traffico indotto;
- l'impianto risulta inserito in un contesto con predominanti caratteri agro naturalistici, collocandosi sulla sponda sinistra del fiume Paglia;
- l'area interessata dall'impianto ricade in aree soggette a vincoli paesaggistici sia di P.T.P. che di P.T.P.R.;
- per quanto concerne il Piano di Assetto Idrogeologico:
  - o il proponente dichiara che nell'area non sono segnalati elementi di pericolosità o aree in frana e che nella carta delle fasce fluviali e zone a rischio l'area delimita ad ovest la fascia fluviale a pericolo A ma non rientra in tale perimetrazione;
  - o al riguardo, nella Tavola I "Planimetria d'insieme delle strutture e degli impianti esistenti su base catastale" si riscontra che i limiti areali di pertinenza della società proponente risultano interferire con la fascia fluviale a pericolo A;
- per quanto riguarda il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, l'area di impianto nel settore ovest risulta ricadere nella fascia a rischio R3 e pericolo P3;
- il rilevante aumento dei quantitativi di rifiuti previsti determina anche un aumento del prelievo idrico dallo stesso Fiume Paglia, per l'abbattimento delle polveri sui piazzali, e conseguenti maggiori quantitativi di acque di scarico in uscita dall'impianto di prima pioggia nella scolina naturale recapitante al fiume;

- per quanto riguarda il Piano regionale di gestione dei rifiuti, il progetto rientrerebbe nella seguente casistica:
  - con riferimento agli aspetti ambientali, sono presenti fattori escludenti e di attenzione progettuale, in quanto:
    - in base all'inquadramento nel P.T.P., l'area dell'impianto risulta ubicata all'interno della fascia di rispetto di 150 m da corsi d'acqua, torrenti e fiumi (Legge 431/85, lett. c);
    - l'impianto ricade all'interno di un'area con presenza di beni immobili e mobili ex L. 1497/39, art.1, num. 2,3,4;
  - con riferimento agli aspetti territoriali, sono presenti fattori di attenzione progettuale, in quanto:
    - l'impianto presenta l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, in particolare, l'impianto si colloca a circa 450 m a sud ovest dal centro abitato della località Centeno;
  - per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici e di difesa del suolo risulterebbero presenti fattori escludenti e di attenzione progettuale, in quanto:
    - l'impianto si colloca a ridosso di aree a rischio idrogeologico, tutelate dalla L. 267/98 e risulta interessata da fenomeni di esondazione;
- con riferimento all'aspetto relativo all'esondabilità delle aree dell'impianto si rileva che la medesima società proponente in passato ha presentato i seguenti progetti che interessavano l'area oggetto di intervento:
  - con istanza del 26/07/2007, un progetto di "Coltivazione e sistemazione idraulica di un tratto del Fiume Paglia in località Centeno nel Comune di Proceno";
  - con istanza del 23/04/2013, un "Progetto di sistemazione ambientale e idraulica di un tratto del Fiume Paglia in località Centeno, Comune di Proceno (VT)";
- ambedue i suddetti progetti riguardavano quindi la necessità della sistemazione idraulica del tratto del Paglia dove ricade l'impianto in oggetto;
- in particolare erano previsti interventi di sistemazione idraulica di un tratto di circa 1.900 m dell'alveo del Fiume Paglia, interessato da ripetuti fenomeni di esondazione e di erosione delle sponde, fenomeni che risultavano interessare l'area dove è ubicato l'impianto della Società I.C.C. srl;
- il proponente, nell'ambito dello studio ambientale, non ha considerato il Piano Regionale di Tutela dell'Acqua nel Piano Regionale della Qualità dell'Aria;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di rinviare il progetto "Variante sostanziale dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi", nel Comune di Proceno (VT), in località Centeno, proponente I.C.C. srl, a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione alla Società proponente, al Comune di Proceno, alla Provincia di Viterbo e all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore  
Arch. Demetrio Carini